

Pavia, le tecniche di evoluzione assistita per debellare un fungo. Ora le analisi delle piantine. «Poi passeremo alle viti»

Riso Tea, primo raccolto: «È la strada giusta»

CASTELLO D'AGOGNA (Pavia)

Raccolto il frutto della prima sperimentazione italiana in campo di piante migliorate con le Tecniche di evoluzione assistita (Tea). Ora saranno eseguite analisi più approfondite sulle piante, anche in laboratorio, per estrarre dati utili al proseguo della ricerca. L'obiettivo della ricerca che si sta conducendo nei campi del Centro ricerche sul riso dell'Ente nazionale risi, infatti, è ottenere un riso meno suscettibile al brusone, il fungo che spesso ostacola la crescita del riso fino a comprometterne la coltivazione. «Quest'anno il brusone praticamente non si è visto - ha detto Vittoria Brambilla, la ricercatrice del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Milano -, quindi non siamo in grado di valutare la resistenza delle piante al fungo. A prima vista le piante di riso geneticamente modificate sono assolutamente uguali a quelle di partenza: dalla forma di radici, foglie, fusto e pannocchia, ai tempi di sviluppo della pianta e di maturazione». Dopo l'atto vandalico che l'anno scorso ha distrutto il primo campo sperimentale, in questa campagna i test si sono concentrati su tre sedi per un totale di 28 metri quadri con 25 piantine di riso ciascuna. La sperimentazione proseguirà anche nel 2026 e si pensa di estenderla.

«Il primo raccolto di riso ottenuto con le Tea - ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura Alessandro Beduschi - conferma che la strada è quella giusta. E siamo pronti ad avviare nuove sperimentazioni Tea anche sulle viti dell'Oltrepò Pavese. Crediamo possa essere un'occasione per dare nuove prospettive a un territorio fortemente vocato, ma in sofferenza. Così la Lombardia si conferma non solo pioniera di queste tecnologie, ma vero proprio laboratorio dell'innovazione agricola in Italia ed Europa».

Manuela Marziani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS592 - S.47871 - L.1849 - T.1849

